TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

**Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab**
**Edizione del 26 novembre 2021 - Anno X - Numero CCCXII**
**Direttore Responsabile:** *Pierangelo Raineri*
**A cura di** *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
**Redazione:** *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

*Covid-19* **Il Consiglio dei Ministri del 24 novembre ha approvato le nuove norme per affrontare la quarta ondata**

# Super Green Pass ai vaccinati e ai guariti dal 6 dicembre al 15 gennaio 2022. Controlli rafforzati

Il Consiglio dei Ministri del 24 novembre ha approvato le nuove misure anti-Covid per affrontare la quarta ondata di contagi nel Paese. Il certificato verde rafforzato verrà introdotto dal 6 dicembre 2021 al 15 gennaio 2022 e spetterà ai vaccinati e ai guariti dal Covid-19. L'accesso a spettacoli, eventi sportivi, bar e ristoranti al chiuso, feste e discoteche, cerimonie pubbliche sarà consentito in zona bianca e gialla solo ai possessori del super green pass. Le limitazioni previste per la zona arancione riguarderanno solo chi non possiede il certificato verde rafforzato. Dopo le categorie sanitarie, l'obbligo vaccinale viene esteso dal 15 dicembre anche a tutto il personale scolastico e a quello del comparto della difesa, sicurezza e soccorso pubblico. La durata di validità del Green Pass viene ridotta a dagli attuali 12 a 9 mesi. La validità della certificazione verde viene estesa a ulteriori settori: alberghi; spogliatoi per l'attività sportiva; servizi di trasporto ferroviario regionale e interregionale; servizi di trasporto pubblico locale. Il decreto prevede poi un rafforzamento del sistema dei controlli: entro 3 giorni dall'entrata in vigore del Dl, i Prefetti sentono il Comitato provinciale ordine e sicurezza ed entro 5 giorni adottano il nuovo piano di controlli, a livello provinciale, coinvolgendo tutte le forze di polizia. Si tratta di controlli "costanti" di cui le prefetture sono obbligate a redigere una relazione settimanale da inviare al Ministero dell'interno. Ai fini del Green pass sono confermate sia le tipologie che la durata dei test per accedere nei luoghi di lavoro. Il Certificato resta valido in caso di un tampone molecolare negativo effettuato nelle 72 ore antecedenti o rapido nelle 48 ore precedenti. Rispetto ai contagi da Covid-19 sul posto di lavoro l'Inail, nel 21° Report Nazionale elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto segnala, per i primi 10 mesi di quest'anno, un calo dei casi del 57,2% rispetto allo stesso periodo del 2020. Dall'inizio della pandemia alla data dello scorso 31 ottobre le denunce di infortunio da Covid-19 sul lavoro sono 183.147, pari a oltre un sesto del totale delle denunce di infortunio pervenute da gennaio 2020 e al 3,8% del totale dei contagiati nazionali comunicati dall'Istituto superiore di sanità (Iss) alla stessa data.La stragrande maggioranza dei contagi e dei decessi (rispettivamente 96,9% e 88,1%) riguarda l'Industria e servizi, con i restanti casi distribuiti nelle gestioni assicurative per Conto dello Stato (amministrazioni centrali dello Stato, scuole e università statali), Agricoltura e Navigazione. Il settore della sanità e assistenza sociale è sempre al primo posto tra le attività produttive con il 65,0% delle denunce e il 22,4% dei casi mortali codificati, seguito dall'amministrazione pubblica, con il 9,1% dei contagi e il 10,4% dei casi mortali. Gli altri settori più colpiti sono il noleggio e servizi di supporto alle imprese (vigilanza, pulizia e call center), il trasporto e magazzinaggio, secondo per numero di decessi con il 12,9% del totale, il manifatturiero (tra le prime categorie coinvolte gli addetti alla lavorazione di prodotti alimentari, alla stampa, alla lavorazione di prodotti farmaceutici, di metalli, di macchinari e di pelli), che con l'11,8% figura al terzo posto per casi mortali denunciati, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, il commercio all'ingrosso e al dettaglio, le altre attività di servizi (pompe funebri, lavanderia, riparazione di computer e di beni alla persona, parrucchieri, centri benessere, ecc.), e le attività professionali, scientifiche e tecniche (consulenti del lavoro, della logistica aziendale, di direzione aziendale).«La riduzione dei contagi nei luoghi di lavoro – ha commentato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini – è la dimostrazione che i Protocolli di sicurezza definiti tra le Parti Sociali, unitamente all'attività dei Comitati Aziendali costituiti sono funzionali a contrastare l'avanzata del Covid-19». «La recrudescenza dei contagi a cui tuttavia assistiamo fuori dai luoghi di lavoro – ha concluso il sindacalista – richiede necessariamente il potenziamento delle misure volte a limitarne la diffusione e ad evitare lockdown generalizzati che il nostro Paese non può permettersi e che sarebbero disastrosi per l'economia, per l'occupazione e le condizioni sociali complessive del paese».

## Distribuzione Moderna Organizzata il confronto sul rinnovo del Contratto nazionale prosegue per Commissioni tematiche

Prosegue per Commissioni Tematiche la trattativa tra i sindacati di categoria e l'associazione di settore Federdistribuzione per il rinnovo del contratto nazionale della Distribuzione Moderna Organizzata applicato a circa mezzo milione di lavoratrici e lavoratori dipendenti delle imprese del commercio moderno - alimentari e non alimentari - che operano sul mercato attraverso le formule della grande distribuzione, della distribuzione organizzata/associata, catene di negozi, franchising, ingrosso, cash&carry e shopping on line, e che sviluppano la propria attività nei centri commerciali ed attraverso format e canali di ogni dimensione e tipo – ipermercati, superstore, negozi di vicinato, grandi magazzini e superfici specializzate e non – in tutte le categorie merceologiche in gestione diretta, franchising, e-commerce o altre formule distributive.
Sul tavolo dell'ultima Commissione il tema della Classificazione del Personale, da ricondurre, per la Fisascat Cisl, alle previsioni della piattaforma unitaria con riferimento alla attualizzazione e alla semplificazione dell'articolato normativo di riferimento, che ricomprenda tutte le figure professionali che operano nell'intera filiera distributiva, compresi gli addetti impiegati nei crescenti processi di terziarizzazione fino alle professionalità riferibili all'e-commerce.
Federdistribuzione ha manifestato la necessità di impostare un sistema classificatorio che dia riconoscimento contrattuale anche alle mansioni svolte dallo store manager nei diversi format di vendita.
«Assetti organizzativi profondamente mutati, soprattutto per via di tantissimi processi di terziarizzazione ed esternalizzazione di attività e funzioni – ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice - sono alla base di una sorta di "fuga" dal Contratto Nazionale della DMO, che va seriamente contrastata, anche regolamentando tutte le professionali che vi operano, dalle più basse alle più alte».

## Coop Alleanza 3.0, al via i negoziati sul nuovo Contratto Integrativo Aziendale applicato agli oltre 19mila dipendenti

Ha preso il via in modalità telematica il confronto tra i sindacati di categoria e la direzione della più grande cooperativa di consumatori in Italia sul rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale applicato agli oltre 19mila lavoratori dipendenti. Coop Alleanza 3.0 fa parte del Sistema Coop e riunisce 94 cooperative di consumatori, di cui 7 grandi, e conta quasi 400 negozi in nove regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Sicilia e, tramite società controllate, anche nel Lazio.
I Sindacati hanno illustrato ai vertici della cooperativa le previsioni della piattaforma unitaria. In premessa del documento congiunto il riferimento al ruolo della distribuzione cooperativa e alla "sua dimensione occupazionale che si afferma attraverso consistenti investimenti nei diversi canali di vendita ed il patrimoni occupazionale diretto ed indiretto". Il tema della stabilità occupazionale è al centro dell'azione contrattuale, insieme a quelli delle buone condizioni di lavoro e del miglioramento del reddito disponibile. Tematiche alla base dell'accordo sottoscritto nel mese di luglio del 2020 sulle linee guida da rispettare nel percorso di riorganizzazione e di rilancio dell'impresa. Per i Sindacati inoltre l'eredità dei 8 contratti integrativi vigenti, cui vanno aggiunte varie intese stratificatesi nel corso degli anni, dovrà trovare una sintesi nel nuovo CIA.Tra le richieste di parte sindacale: la costruzione di una nuova architettura delle relazioni sindacali su informazione, confronto preventivo e contrattazione e con il rafforzamento del livello decentrato di unità produttiva; il rispetto delle norme su prevenzione, salute e sicurezza con il ruolo degli rls strutturato in modo organico; l'avvio del confronto e del monitoraggio sulle politiche di genere; in materia di formazione professionale il coinvolgimento dei rappresentanti sindacali mediante l'istituzione di una commissione paritetica bilaterale; l'avvio del confronto sul numero delle lavoratrici e dei lavoratori attivi nelle attività e nei servizi terziarizzati con la valutazione di possibili percorsi di reinternalizzazione delle attività rese da terzi.
E ancora. Sul franchising i sindacati perseguono l'obiettivo di includere le lavoratrici e i lavoratori dipendenti dei franchisee nel sistema valoriale della cooperazione. Sul mercato del lavoro la stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato e in somministrazione e il consolidamento delle ore per le lavoratrici e i lavoratori impiegati a tempo parziale. Al centro delle richieste di parte sindacali anche il corretto inquadramento e nuove indennità del personale del sistema di classificazione come pure il tema del lavoro domenicale e festivo, degli orari di lavoro e dei turni. Sul lavoro agile, dando seguito all'accordo sperimentale già applicato ai circa 1.000 dipendenti amministrativi, la verifica sull'applicazione dell'intesa, sulle criticità emerse nonché sulle eventuali modifiche e integrazioni necessarie.
Non da ultimo il focus su mobilità interna, missioni e trasferimenti, come anche sul salario variabile in grado di valorizzare economicamente l'apporto professionale dei lavoratori. Infine sul welfare la condivisione di un piano di welfare integrativo anche nel perimetro del salario variabile.

## Pam Panorama, grande adesione alla giornata di sciopero nazionale. Oltre 150 lavoratori a Roma in presidio al Mise

Grande adesione alla giornata di sciopero nazionale dei lavoratori del Gruppo della grande distribuzione organizzata Pam Panorama indetto dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs. Oltre 150 lavoratrici e lavoratori provenienti da tutta Italia hanno preso parte al presidio organizzato sotto la sede del ministero dello Sviluppo Economico, nel rispetto delle misure anti Covid.
Alla base della protesta, la totale mancanza di un programma di azione adeguato per rilanciare commercialmente l'azienda ed utile a preservare gli attuali livelli occupazionali, nonché le nuove direttive societarie sull'organizzazione del lavoro, a cominciare dal processo di internalizzazione dei servizi di pulizia dei negozi arbitrariamente attribuite agli addetti di vendita ed a specialisti di banco, peraltro senza che tali attività siano riferibili a queste figure in base al Ccnl loro applicato. Nel corso della manifestazione i rappresentanti sindacali nazionali sono stati ricevuti dal coordinatore della Struttura ministeriale per le crisi d'impresa Luca Annibaletti.
Le organizzazioni sindacali al Mise hanno richiesto di intervenire sul management aziendale al fine d'indurlo a ripristinare corrette relazioni sindacali ed a dotarsi di un programma di azione adeguato e, comunque, utile a preservare gli attuali livelli occupazionali, soprattutto nell'interesse dell'insegna. Il richiamo dei sindacati alle soluzioni unilaterali operate dalla direzione di Pam Panorama, come sono state la chiusura del luglio di quest'anno del punto vendita presso il centro commerciale Latinafiori e l'internalizzazione delle attività di pulimento dei pavimenti dei negozi. Il timore dei sindacali è che tali operazioni, oltre a rivelarsi inefficaci in termini organizzativi, possano ulteriormente comportare un prezzo in termini reputazionali per Pam Panorama. Il Mise, accogliendo le istanze delle tre federazioni di categoria, si è dichiarato disponibile, qualora la direzione ed il management aziendale non accordassero un incontro in sede sindacale, a convocare

## Leroy Merlin, c'è intesa sul nuovo sistema di salario variabile 2022

C'è intesa tra i sindacati e la direzione dell'azienda francese della grande distribuzione organizzata, specializzata in bricolage e fai-da-te, edilizia, giardinaggio, decorazione e arredo bagno, sul nuovo premio progresso erogato agli oltre 8.100 dipendenti.
La catena è presente in Italia con 50 punti vendita e 4 show room in Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.
Il nuovo sistema di salario variabile, strutturato in 5 erogazioni nel corso dell'anno, sarà distribuito ai lavoratori in funzione dei risultati aziendali e della progressione della cifra d'affari e del margine operativo lordo con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei dipendenti alla vita economica di impresa.
Il premio verrà calcolato fino ad un massimo del 25% della retribuzione lorda percepita da ciascun lavoratore. L'ipotesi di accordo ora al vaglio dei lavoratori che dovranno esprimersi entro il 17 dicembre 2021 entrerà in vigore a far data dal 1° gennaio 2022.
Le Parti si sono impegnate ad incontrarsi entro il primo semestre del 2022, per approfondire le possibilità derivanti dalla vigente normativa in tema di conversione del salario variabile in beni e servizi (Welfare).
La segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca ha auspicato che «con il proseguimento del confronto si possa giungere ad un risultato apprezzabile anche con riferimento ai benefici legislativi connessi alla completa detassazione del salario variabile».

## Gucci LGI, si tratta per il nuovo CIA

I sindacati hanno presentato la Piattaforma unitaria per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale applicato ai circa 660 dipendenti della società dell'universo Gucci Luxury Goods Italia SpA presente in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio con 15 punti vendita.
La proposta dei Sindacati verte: sul sistema di relazioni sindacali; sull'organizzazione del lavoro l'armonizzazione dei livelli con quelli previsti dal Ccnl come anche un intervento sulla programmazione dei turni, programmazione degli orari, lavoro agile e riparametrazione del Fondo Assistenziale; sulla valorizzazione della professionalità con percorsi di formazione dedicati; salute e sicurezza; appalti e terziarizzazioni; salario variabile; politiche sociali e di genere; informazioni e aggiornamenti sulle attività dei Comitati Aziendali Europei.

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER